

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI

INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

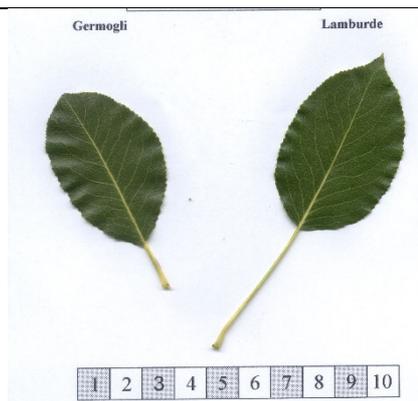
FARINACCIA RER V0141 (Aggiornata)

| PERO | | |
|--|-----------------------------|---|
| Famiglia: <i>Rosaceae</i> | Genere: <i>Pyrus</i> | Specie: <i>Pyrus communis</i> L. |
| Nome comune: FARINACCIA | | |
| Sinonimi accertati: Farinaccio, Cova, Covate. Il sinonimo Cova o Covate corrisponde anche alla denominazione di un'altra varietà che veniva, come questa, conservata nella pula del grano (cova). | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): | | |
| Rischio di erosione: Alto | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | Ultimo aggiornamento scheda: 21/12/2021 |
| Accessioni valutate per la realizzazione della scheda | | N. piante presenti |
| Anno d'impianto | | |
| 1) Azienda Daniele Ghetti, San Pier Laguna, Faenza (RA) | 2 | 2000 |
| 2) Agraria Università di Bologna, Cadriano (BO) | 3 | 2007 |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda Daniele Ghetti, San Pier Laguna, Faenza (RA); Istituzione Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina, S. Marino di Bentivoglio (BO); Azienda Agraria Università di Bologna, Cadriano (BO) Campo catalogo RER. | | |



Pianta

Fiore



CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

I ricordi di diversi anziani si spingono lungo le valli del Senio e del Lamone a caccia della pera Farinaccia, che era piuttosto diffusa nelle aree collinari ad uso e consumo della famiglia contadina di inizio Novecento. Questa pera, dal buon sapore, maturava intorno a ferragosto o poco dopo e, a differenza delle pere di giugno, aveva una maggiore conservabilità.

Nel repertorio della regione Toscana è indicata una pera Farinaccia, definita “*di genealogia sconosciuta, è indigena dell'Appennino Tosco-Romagnolo*” (<http://germoplasma.arsia.toscana.it/Germo/>). Potrebbe trattarsi della stessa pera, selezionata e diffusa in passato nelle colline tra le due regioni.

La pera Farinaccia presenta forma sferoidale, appiattita verso la base, con cavità peduncolare assente e picciolo intorno ai 3-3,5 mm. La sua forma è particolare e caratteristica, tanto che la distingue in modo inequivocabile dalle altre pere. A maturazione la buccia presenta un sovraccolore rosso brillante piuttosto attraente che contrasta con le lenticelle bianche evidenti. La forma ricorda quella delle moscatelle e come quest'ultime il profumo dei frutti è molto intenso, anche se non chiaramente moscato. A differenza delle moscatelle, però, i frutti sono decisamente più grossi. È il tipo di polpa che probabilmente ha dato il nome a questo frutto, perché ha una consistenza un po' farinosa soprattutto quando il frutto è molto maturo.

L'esemplare capostipite, di oltre settant'anni di età, è stato reperito in località Cortine, in comune di Casola Valsenio (RA).

Occorre risalire a Duhamel (1768) per trovare una descrizione di varietà di pera che abbiamo caratteristiche tali da ricordare la Farinaccia. Duhamel descrive una varietà che chiama Orange musquée. La chiama “Orange” perché il frutto ha una forma simile a quella dell'arancio e buccia sfumata di rosso chiaro; “musquée” per il profumo moscato molto intenso e gradevole dei frutti.

Descrive poi un'altra varietà che chiama Orange rouge, che presenta un sovraccolore rosso “corallo” più intenso della precedente, frutti con la stessa forma dell'arancio, ma più grossi, zuccherini e altrettanto profumati.

Ambedue maturano in agosto.

Passando in Italia, a fine Seicento, abbiamo una testimonianza iconografica importantissima per la identificazione delle vecchie varietà di frutta presenti in quel periodo, i dipinti di Bartolomeo Bimbi, pittore della corte medicea. La rappresentazione grafica è accompagnata da cartigli in cui sono riportate le denominazioni delle varietà. Nel dipinto delle “Pere d'agosto” troviamo l'“Arancia d'Estate” che, anche grazie ad annotazioni di botanici del tempo, è così descritta: “*Frutti medi, sferoidali, peduncolo medio, piuttosto curvo, cavità peduncolare appena accennata; epicarpo verde-giallastro, in buona parte soffuso di rosso*” (Bellini et al., 1982).

Probabilmente è la stessa varietà a cui fa riferimento il Duhamel. La denominazione “arancia” era spesso associata alla forma sferoidale, infatti anche l'“Arancia d'inverno” è così conformata, ma si caratterizza per una maturazione più tardiva.

Nel dipinto delle pere d'agosto troviamo anche un'altra pera con frutti sferoidali, cavità calicina assente ed epicarpo estesamente ricoperto di rosso, la “Rosselletta grossa”. La tipologia, quindi, a forma sferoidale e frutti con buccia sfumata di rosso era diffusa in passato, mentre oggi è completamente sparita a favore di frutti piriformi o calebassiformi.

Nel Settecento, il botanico della corte medicea Piero Antonio Micheli classificava e descriveva i vari frutti presenti negli orti dei Medici e dipinti dal Bimbi. Purtroppo le “Arance” e “Arancine” sono solo citate, mentre in merito alla “Rossellina grossa” si legge: “*Il frutto è alto un oncia e due terzi (n.d.r.: 1 oncia=2,54 cm), largo due once, che viene a dire più largo che alto, di sotto chiatto, e concavo, di sopra tondo, dove è un picciuolino lungo da mezz'oncia, per lo più pendente da una banda, il colore è da una parte or chiazzeggiato di gialliccio, or di verdognolo, e non è unito, dall'altra parte rosso carico, o pieno, che inclina al ferrugineo e punteggiato di bianco. La polpa è delicata e sottilissimamente granellosa, la quale resiste al dente e piacevolmente si disfà, il sapore non è dolce né forte, i semi non diventano neri, ma bigi*” (Micheli, 1707-1736). La descrizione sembra calzare a pennello per la nostra Farinaccia.

Da quanto si evince da un lavoro del Molon in merito alle “varietà di piante da frutto raccomandabili per l'alta Italia” si può escludere che la Farinaccia sia la “Rossoletta d'agosto” (Rousselet de août), che era allo studio nei primi decenni del Novecento per una possibile introduzione alla coltivazione. Si legge infatti: “*Forza e produttività discrete, da coltivare in collina, innestata sul franco. Il frutto è un po' piccolo, ben colorito, ma di sapore mediocre. Matura ai primi d'agosto*” (Molon, 1925).

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Faenza, Brisighella, Casola Valsenio. Gli unici alberi reperiti erano in aree collinari.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Bellini E., Mariotti P., Pisani P.L. (1982) – Il pero. In: “Agrumi, frutta e uve nella Firenze di Bartolomeo Bimbi pittore medico”. A cura del CNR: 101-122.
- Duhamel de Monceau H.L. (1768) – *Traité des arbres fruitiers*. Saillant & Desaint, Parigi.
- Micheli P.A. (1707-1736) – Lista di tutte le frutta che giorno per giorno dentro all'anno sono poste alla mensa dell'Altezza Reale del Serenissimo Granduca di Toscana. Opera di Piero Antonio Micheli fiorentino botanico della medesima Altezza Reale. Biblioteca botanica dell'Università di Firenze, Ms. Micheli 25.
- Molon G. (1925) – *Le varietà di piante da frutto raccomandabili per l'alta Italia*. Tip. Terragni & Calegari, Milano.

NOTE

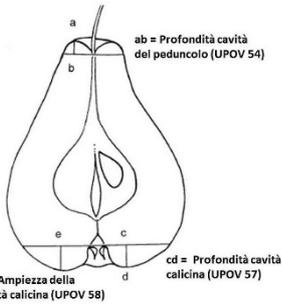
Ultimo aggiornamento scheda a cura di Vincenzo Ancarani/Luca Dondini, Università degli Studi di Bologna

DESCRIZIONE MORFOLOGICA I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV e IBPRG sono segnalati con un asterisco (*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante

| UPOV1 IBPRG6.1.2 | VIGORE DELL'ALBERO* | UPOV2 | TIPO DI RAMIFICAZIONE* | UPOV3 IBPRG6.1.1 | PORTAMENTO DELL'ALBERO* |
|---------------------|---|----------------------|---|---|--|
| 3 | Scarso (Precoce di Trevoux) | 1 | Assente o molto debole (Jeanne d'Arc) |  | 1 – Colonnare (Jeanne d'Arc) |
| | | 3 | Debole (Buona Luisa d'Avranches) |  | 2 – Eretto (Beurré Clairgeau) |
| 5 ✓ | Medio (Williams') | 5 | Media (Conference) |  | 3 – Semi-eretto (Colorée de Juillet) |
| | | 7 ✓ | Forte (Alexandrine Duillard, Packham's Triumph) |  | 4 – Espanso (Madame Ballet) |
| 7 | Elevato (Beurré d'Amanlis) | 9 | Molto forte (Oliver de Serres) |  | 5 – Pendulo/Ricadente (Beurré Diel) |
| | | | |  | 6 – Piangente (Armida, Beurré d'Amanlis) |
| UPOV5 | RAMO DI 1 ANNO: LUNGHEZZA DELL'INTERNODO* | UPOV6 | RAMO DI 1 ANNO: COLORE PREDOMINANTE DEL LATO ESPOSTO AL SOLE* | UPOV7 | RAMO DI 1 ANNO: NUMERO DI LENTICELLE* |
| 3 | Corto (Conference) | 1 | Grigio-verde (Mirandino rosso) | 3 | Poche (Trionfo di Vienna) |
| | | 2 | Grigio-marrone (Concorde) | | |
| 5 | Medio (Jeanne d'Arc) | 3 | Marrone (Precoce di Trevoux) | 5 ✓ | Medie (Williams') |
| | | 4 | Marrone aranciato (Eva Baltet) | | |
| | | 5 ✓ | Rosso mattone (Beurré Hardy) | | |
| 7 ✓ | Lungo (Santa Maria) | 6 | Marrone purpureo (Nordhäuser Winterforelle) | 7 | Molte (Beurré d'Amanlis) |
| | | 7 | Marrone scuro (Jeanne d'Arc) | | |
| UPOV11 | GIOVANE GERMOGLIO: COLORAZIONE ANTOCIANICA APICE VEGETATIVO* | UPOV64 IBPRG6.2.1 | EPOCA DI FIORITURA* | UPOV27 | GEMME FIORALI: LUNGHEZZA * |
| 1 | Assente o molto debole (Clapp's Favourite) | 1 | Molto precoce (Beurré Alexandre Lucas) | 3 | Corte (Beurré Alexandre Lucas) |
| 3 | Debole (Decana del Comizio) | 3 ✓ | Precoce (Delfrap) | 5 | Medie (Buona Luisa d'Avranches) |
| 5 | Media (Beurré Hardy) | 5 | Intermedia (Packhams's Triumph) | | |
| 7 ✓ | Forte (Red Bartlett) | 7 | Tardiva (Jeanne d'Arc) | 7 | Lunghe (Beurré Hardy) |
| 9 | Molto forte (Liegels Winterbutterbirne) | 9 | Molto tardiva (Frangipane) | | |
| FIORE | | | | | |
| UPOV30 | FIORE: POSIZIONE DEI MARGINI DEI PETALI* | UPOV33 | FIORE: FORMA DEI PETALI* | UPOV31 | FIORE: POSIZIONE DELLO STIGMA RISPETTO AGLI STAMI* |
| 1 | Separati (Kaiser) | 1 | Circolare (Comtesse de Paris) | 1 | Sotto (Jeanne d'Arc) |
| 2 | Che si toccano (Jeanne d'Arc) | 2 | Ampiamente ovata (Beurré Hardy) | 2 ✓ | Stesso livello (Beurré Hardy) |
| 3 ✓ | Sovrapposti (Conference) | 3 ✓ | Ovata (Kaiser) | 3 | Sopra (Beurré d'Amanlis) |

| UPOV13 | LAMINA FOGLIARE: POSIZIONE RISPETTO AL RAMO* | UPOV16 | LAMINA FOGLIARE: RAPPORTO LUNGHEZZA/LARGHEZZA* | UPOV17 | LAMINA FOGLIARE: FORMA DELLA BASE* |
|--|---|---|---|---|---|
|  | 1 – Ascendente (Precoce di Trevoux) | 1 | Molto piccolo (Curè) |  | 1 – Acuta (Beurrè Giffard) |
|  √ | 2 – Orizzontale (Decana del Comizio) | 3 | Piccolo (President Drouard) |  | 2 – Ad angolo retto (Santa Maria, Grand Champion) |
| | | 5 √ | Medio (Conference) |  √ | 3 – Ottusa (General Leclerc) |
|  | 3 – Discendente (Beurrè Giffard) | 7 √ | Grande (Trionphe de Vienne) |  | 4 – Troncata (Decana del Comizio) |
| | | 9 | Molto grande (Beurrè Lebrun) |  | 5 – Cordata (President Drouard) |
| UPOV18 | LAMINA FOGLIARE: FORMA DELL'APICE* | UPOV20 | DENTATURA DEL MARGINE FOGLIARE (metà superiore)* | UPOV22 | LAMINA FOGLIARE: CURVATURA DELL'ASSE LONGITUDINALE* |
|  | 1 – Acuta (Conference) |  | 1 – Assente (Beurrè Giffard) | 3 | Debole (Precoce di Trevoux) |
|  √ | 2 – Ad angolo retto (Williams') | | 2 – Crenato (Beurrè d'Amanlis) | | |
|  | 3 – Ottusa (Beurrè Clairgeau) | | 3 – Decisamente serrato (Alexandrine Douillard) | 7 | Forte (Comtesse de Paris) |
|  | 4 – Arrotondata (Curato) | | 4 – Nettamente seghettato (General Leclerc) | | |
| UPOV23 | PICCIOLO: LUNGHEZZA* | UPOV24 | PICCIOLO: PRESENZA DI STIPULE | UPOV25 | PICCIOLO: DISTANZA DELLE STIPULE DALLA BASE* |
| 3 | Corto (Epine du Mas) | 1 √ | Assenti |  | 3 – Breve (Decana del Comizio) |
| 5 | Medio (Beurrè Hardy) | | |  | 5 – Medio (Beurrè Bose) |
| 7 √ | Lungo (Trionfo di Vienna) | 9 | Presenti |  | 7 – Grande (Conference) |
| FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati | | | | | |
| IBPRG 6.2.10 | FORMA* | | | UPOV41 IBPRG6.2.8 | DIMENSIONE* |
|  √ | 1 – Sferoidale |  | 9 – Turbinato (Decana del Comizio, Butirra duron de au, Eletta Morettini) | 1 | Molto piccolo (Garofalo) |
|  | 2 – Turbinato breve |  | 11 – Piriforme (Spadona, Dottor Guyot, Bella di giugno) | 3 | Piccolo (Doyenne de Juliet, <i>Moscatellina</i>) |
|  | 5 – Maliforme (Rosada, Verna, Passa Crassana, Decana d'Inverno) |  | 13 – Cidoniforme (Max Red Bartlett, Williams') | 5 √ | Medio (Dr. Guyot) |
| | | | | 7 | Grande (Decana del Comizio, Passa Crassana) |
|  | 7 – Doliforme |  | 15 – Calebassiforme | 9 | Molto grande (Margarete Marillant) |

| UPOV44 IBPRG6.2.12 | COLORE DI FONDO DELLA BUCCIA* | UPOV45 | ESTENSIONE AREA DI SOVRACCOLORE* | UPOV46 | TONALITÀ DI SOVRACCOLORE* |
|--|---|----------------|---|-----------------------|---|
| 1 | Non visibile (Grand Champion, Uta) | 1 | Assente o molto piccola (Passa Crassana) | 1 | Arancione (Precoce di Trevoux) |
| 2 | Verde (Nouveau Poiteau) | 3 | Piccola (Precoce di Trevoux) | 2 | Rosso arancione (Duchesse Elsa) |
| 3 | Verde giallastro (Burrè Giffard, Burrè Hardy) | 5 ✓ | Media (Nordhäuser Winterforelle) | 3 ✓ | Rosso rosato (Belle Angevine) |
| | | 7 ✓ | Estesa (Beurrè Claigeau) | 4 ✓ | Rosso chiaro (Nordhäuser Winterforelle) |
| 4 | Giallo (President Drouard) | 9 | Molto estesa o intera superficie (Starkrimson) | 5 | Rosso scuro (Starkrimson) |
| UPOV50 IBPRG6.2.11 | LUNGHEZZA DEL PEDUNCOLO* | UPOV51 | GROSSEZZA DEL PEDUNCOLO* | UPOV53 | PORTAMENTO DEL PEDUNCOLO IN RAPPORTO ALL'ASSE DEL FRUTTO* |
| 3 | Corto (< 20 mm; Beurrè d'Anjou) | 3 | Sottile (Concorde) | 1 ✓ | Dritto (Bonne de Beugny) |
| 5 ✓ | Medio (21-35 mm; Beurrè Hardy) | 5 ✓ | Medio (Beurrè Hardy) | 2 | Obliquo (Decana del Comizio) |
| 7 | Lungo (> 35 mm; Kaiser, Curato) | 7 | Grosso (Beurrè d'Anjou, <i>Favorita di Clapp</i>) | 3 | Ad angolo retto (Abate Fetel) |
|  | | UPOV54 | PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ PEDUNCOLARE* | UPOV57 | PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ CALICINA* |
| | | 1 | Assente o poco profonda (Conference) | 1 | Assente (Eparene) |
| | | 3 | Poco profonda (Buona Luisa d'Avranches) | 3 ✓ | Poco profonda (Precoce di Trevoux) |
| | | 5 | Media (Precoce di Trevoux) | 5 | Media (Beurrè Hardy, Beurrè Giffard) |
| | | 7 | Profonda (Passa Crassana) | | |
| | | 9 | Molto profonda (Oliver de Serres) | 7 | Profonda (Passa Crassana) |
| UPOV58 | AMPIEZZA DELLA CAVITÀ CALICINA* | UPOV60 | TESSITURA DELLA POLPA | UPOV61 | CONSISTENZA DELLA POLPA |
| 3 | Stretta (Williams') | 3 | Fine (Beurrè Hardy) | 3 ✓ | Tenera (Jeanne d'Arc) |
| 5 | Media (Beurrè Hardy) | 5 ✓ | Media (Kaiser) | 5 | Media (Beurrè Hardy) |
| 7 ✓ | Larga (Passa Crassana) | 7 | Grossolana (Curato) | 7 | Soda (Comtesse de Paris) |
| UPOV62 | SUCCOSITÀ DELLA POLPA | UPOV63 | SEME: FORMA* | UPOV65 IBPRG6.2.15 | PERIODO DI MATURAZIONE DI CONSUMO* |
| 3 | Asciutta (Mirandino rosso) | 1 | Rotondo (Jeanne d'Arc) | 1 | Molto precoce (Mirandino rosso) |
| 5 | Media (Williams') | 2 ✓ | Ovato (Beurrè Giffard) | 3 | Precoce (Precoce di Trevoux) |
| | | | | 5 ✓ | Medio (Coscia) |
| 7 ✓ | Succosa (Conference) | 3 | Ellittico (Alexandrine Douillard) | 7 | Tardivo (Jeanne d'Arc, Beurrè Hardy) |
| 9 | Molto succosa (Decana del Comizio) | 4 | Ellittico stretto (Dr. Guyot, Curè) | 9 | Molto tardivo (President Drouard) |
| IBPRG 6.1.3 | AFFINITÀ CON IL COTOGNO | IBPRG 8.1.1 | GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A PSILLA (<i>Psylla pyri</i>) | IBPRG 8.3.1 | GRADO DI SUSCETTIBILITÀ AL FUOCO BATTERICO (<i>Erwinia amilovora</i>) |
| 0 | Non affine (<i>P. ussuriensis</i>) | 0 | Resistente (<i>P. ussuriensis</i>) | 0 | Resistente (<i>P. ussuriensis</i> ; Old Home) |
| 1 | Molto scarsa (Kaiser) | 1 | Scarsa (Old Home) | 1 | Scarsa (Spinacarpì) |
| 3 | Scarsa (Dr. Guyot) | 3 | Medio scarsa (Kleffer) | 3 | Medio scarsa (Honeysweet) |
| 5 | Intermedia (Williams') | 5 | Media (Anjou) | 5 | Media (Kaiser) |
| 7 ✓ | Buona (Curato) | 7 | Medio elevata (Williams') | 7 | Medio elevata (Williams') |
| 9 | Eccellente (Passa Crassana, Decana del Comizio) | 9 | Elevata (Aurora) | 9 | Elevata (Passa Crassana) |

OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Peso medio dei frutto su un campione di 10 frutti: 150-170 grammi.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Difficile definire il momento giusto di raccolta. La maturazione è infatti piuttosto scalare da un frutto e all'altro anche se il sovraccolore rosso è già presente ed esteso. Un'indicazione potrebbe essere l'ingiallimento della buccia che però porta a raccogliere talvolta frutti troppo maturi e un po' già farinosi. È sensibile all'ammezzimento.

PROFILO MOLECOLARE DELLA VARIETÀ: FARINACCIA

In tabella sono indicate le dimensioni alleliche di 12 marcatori microsatelliti con relativo fluoroforo utilizzato per le analisi. Le dimensioni alleliche di 'Farinaccia' sono confrontate con quelle di due cultivar di riferimento (Abate Fetel e William). Le analisi sono state effettuate con un sequenziatore ABI PRISM 3730 DNA analyzer.

Il campione di 'Farinaccia' dell'Azienda Daniele Ghetti (RA) e il 'Pero Covate' dell'Azienda Agraria dell'Università di Bologna non hanno presentato differenze sotto il profilo molecolare.

| | CH01d09 fam | | | CH5c06 vic | | | CH01F07a fam | | | CH02b10 vic | | | EMPC11 fam | | | CH03d12 vic | | |
|-------------------|-------------|------------|------------|-------------|------------|------------|--------------|------------|------------|-------------|------------|------------|-------------|------------|------------|-------------|------------|------------|
| Farinaccia | 132 | 136 | 147 | 92 | 96 | 106 | 181 | 191 | 213 | 120 | 128 | | 137 | 143 | 154 | 110 | 112 | 124 |
| Abate | 149 | 151 | | 87 | 92 | | 181 | 189 | | 124 | | | 143 | 149 | | 108 | 112 | |
| William | 147 | 155 | | 87 | 92 | | 176 | 183 | | 118 | 124 | | 139 | 149 | | 108 | 124 | |
| | EMPC117 fam | | | CH04e03 vic | | | GD147 fam | | | GD96 vic | | | CH01d08 fam | | | CH03g07 pet | | |
| Farinaccia | 108 | 114 | | 178 | 207 | | 121 | 123 | 127 | 157 | 159 | 169 | 278 | 286 | 301 | 209 | 244 | 248 |
| Abate | 114 | 116 | | 178 | 197 | | 117 | | | 141 | 150 | | 286 | 294 | | 244 | 248 | |
| William | 89 | 114 | | 178 | 203 | | 117 | | | 173 | | | 240 | 276 | | 228 | 244 | |

NB. Di fianco al nome del microsatellite è indicato il fluoroforo utilizzato per le analisi: fam (blu), vic (verde) e pet (rosso)